

# GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 2 AGO. 2002

2 AGO. 2002

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBLOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.  
.....OMISSIS

ASSENTI: Tutti presenti

DELIBERAZIONE N° - 1169 -

OGGETTO: Presa d'atto del Protocollo d'intesa fra Regione Lazio, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per la sperimentazione di nuovi modelli di istruzione e formazione

BURE



**OGGETTO:** Passa d'atto del Protocollo d'intesa fra Regione Lazio, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per la sperimentazione di nuovi modelli di istruzione e formazione

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Scuola, Formazione e Politiche del lavoro

VISTE LE SEGUENTI NORMATIVE:

- L. n.59/97, art. 21 che regola l'autonomia scolastica
- L. n.9/99 che istituisce l'obbligo scolastico fino al 15° anno di età
- L.R. 25.2.92, n.23
- D.Lgs. n. 112/98, artt. 138 e 139 che attribuiscono alle regioni alcune deleghe relative all'istruzione e definiscono i compiti relativi alla formazione professionale
- L.n. 144/99 che istituisce l'obbligo di frequenza alle attività formative e il relativo D.P.R. N. 257/2000, regolamento di attuazione della L.n.144 citata
- L.Costituzionale n.3/2001 attribuisce alla legislazione principale delle Regioni i percorsi di istruzione e formazione;

RILEVATA l'opportunità, in attesa della conclusione del percorso legislativo di diverse proposte di legge, relative all'istruzione e alla formazione professionale, di sperimentare nuovi modelli di istruzione e formazione che permettano di assolvere l'obbligo scolastico anche nel sistema della formazione professionale;

CONSIDERATO che tale sperimentazione dovrà comunque realizzarsi nell'integrazione con il sistema dell'istruzione, sia per la progettazione che per la gestione e il riconoscimento dei crediti scolastici e formativi;

VISTO il Protocollo d'intesa fra Regione Lazio, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per la sperimentazione di nuovi modelli di istruzione e formazione, sottoscritto il giorno 24 luglio 2002 (Allegato);

RILEVATO, infine, che pur nelle linee definite nel Protocollo, saranno tenute in considerazione le esigenze e le vocazioni del territorio regionale, per dare la migliore risposta ad una più qualificata domanda di formazione dei giovani in età di obbligo scolastico e formativo, al fine anche di diminuire gli insuccessi scolastici, la dispersione e gli abbandoni, presenti nella Regione Lazio;

ALL'UNANIMITA'

DELIBERA

1. di prendere atto dell'allegato "Protocollo d'intesa tra Regione Lazio, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per la sperimentazione di nuovi modelli di istruzione e formazione", che fa parte integrante della presente deliberazione;
2. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione Lazio



IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi

- 5 AGO. 2002

ALLEGATO. Pagine n. 7

## PROTOCOLLO DI INTESA

FRA

ALLEG. alla D.L. N. <sup>1169</sup>  
- 2 AGO. 2002  
DEL .....

LA REGIONE LAZIO

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E  
DELLA RICERCA

IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE  
SOCIALI

PER LA SPERIMENTAZIONE DI NUOVI MODELLI  
NEL SISTEMA DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE

24 LUGLIO 2002



*[Handwritten signature]*  
1/7

## PROTOCOLLO D'INTESA

FRA  
LA REGIONE LAZIO,  
IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA  
RICERCA ( di seguito denominato MIUR)  
E IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

### SI STIPULA

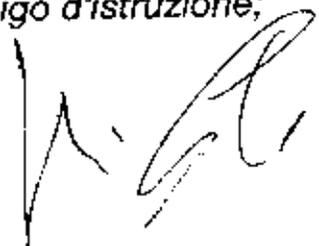
il seguente protocollo d'intesa per avviare nella Regione Lazio la sperimentazione di nuovi modelli nel sistema di istruzione e di formazione:

**VISTA** la legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente la *delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*;

**VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, *recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*;

**VISTA** la legge 20 gennaio 1999, n. 9, *recante Disposizioni urgenti per l'elevamento dell'obbligo d'istruzione*;

**VISTO** il Decreto 9 agosto 1999, n. 323, *recante norme per l'attuazione dell'art. 1 della legge 20 gennaio 1999, n. 9, contenente disposizioni urgenti per l'elevamento dell'obbligo d'istruzione*;

 *u*  
2/7

**VISTO** il D. L.vo 31 marzo 1998, n. 112, concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali;

**VISTA** la legge 17 maggio 1999, n. 144, concernente misure in materia d'investimenti, delega al Governo per il Riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali, in particolare l'art. 68 relativo all'obbligo di frequenza di attività formative;

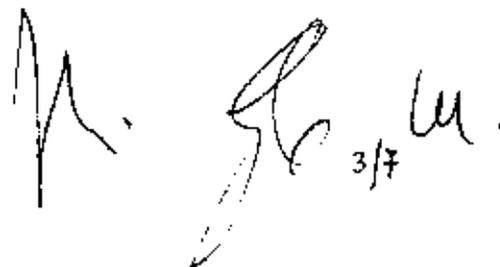
**VISTO** il DPR 12 luglio 2000, n. 257, relativo al Regolamento di attuazione dell'art. 68 della legge 17 maggio 1999, n. 144, concernente l'obbligo di frequenza di attività formative;

**VISTA** la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

**TENUTO CONTO** del Disegno di legge - *Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e sui livelli essenziali delle prestazioni in materia d'istruzione e formazione professionale* - e, in particolare, l'art. 2, lettera h), concernente i percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale;

**RAVVISATA** l'esigenza di corrispondere ad una avvertita e diffusa domanda di formazione che comprenda non solo l'istruzione, ma anche la formazione professionale e continua;

**RITENUTO CHE** per poter corrispondere a tale domanda, anche nell'ottica di una efficace e mirata azione di prevenzione, contrasto e recupero dei fenomeni degli insuccessi, della dispersione e degli abbandoni, si rende necessario - in attesa che trovino attuazione le nuove normative previste dal citato disegno di legge - individuare e predisporre modelli e percorsi di innovazione didattica, metodologica, organizzativa che coinvolgano i sistemi dell'istruzione e della formazione professionale, realizzino forme di interazione e di integrazione tra i due citati sistemi, valorizzino la capacità di progettazione dei soggetti coinvolti, motivando all'apprendimento attraverso il fare e l'agire;



Handwritten signature and date: 3/7

**RITENUTO**, altresì, che tali interventi di interazione e integrazione debbano concretizzarsi in piani didattici e formativi che consentano l'assolvimento dell'obbligo scolastico e al tempo stesso il conseguimento degli obiettivi relativi all'acquisizione di conoscenze, capacità, abilità e competenze di base proprie della Formazione Professionale;

**RITENUTO**, pertanto, che tali sperimentazioni debbano riguardare in particolare i giovani che non abbiano ancora assolto all'obbligo scolastico e che abbiano manifestato un orientamento verso percorsi professionalizzanti, attraverso intese, interazioni e collaborazioni tra le istituzioni scolastiche interessate e i centri di formazione professionale riconosciuti, nelle linee del presente protocollo;

**TENUTO CONTO** dell'esigenza di creare le condizioni necessarie per lo studio, l'elaborazione e l'attuazione attraverso una progettazione comune e personalizzata, di appositi piani di studio;

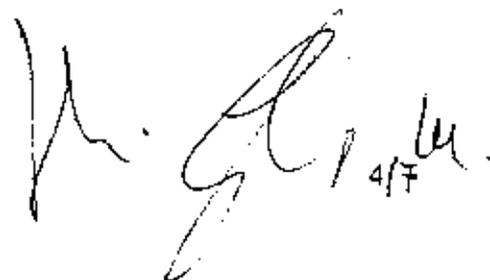
## **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1**

Le parti si impegnano, ai sensi della normativa vigente, a definire, avviare e sostenere in via sperimentale un processo finalizzato all'individuazione di soluzioni innovative relative al sistema di istruzione e formazione professionale, secondo modalità stabilite dal Comitato paritetico di coordinamento, di cui al successivo art. 7.

### **Articolo 2**

La sperimentazione sarà realizzata a partire dall'anno scolastico 2002-2003, secondo modalità e tempi atti ad assicurare la necessaria gradualità alle diverse fasi operative e in consonanza con i tempi dell'anno scolastico.



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. G. L. M.' with a date '4/7' written below it.

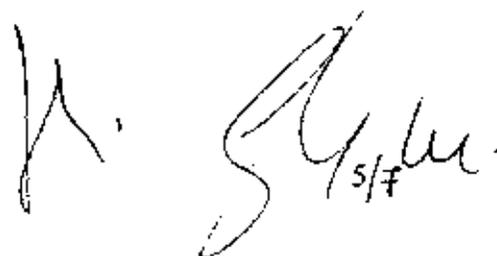
### Articolo 3

Le istituzioni scolastiche interessate, i centri di formazione professionale riconosciuti, le agenzie formative procedono, di comune intesa e nell'ambito delle proprie competenze, alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi sperimentali, attraverso la riorganizzazione delle attività educative e didattiche, al fine sia di potenziare le capacità di scelta degli studenti sia di consentire loro l'acquisizione di nuove competenze anche spendibili nel mondo del lavoro.

### Articolo 4

Per realizzare le finalità sopraindicate, la Regione Lazio, il MIUR e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si impegnano ad attuare le seguenti forme di intervento:

- sperimentazione di percorsi triennali di qualifica e degli eventuali successivi percorsi, collocati in un organico processo di sviluppo nella formazione professionale superiore;
- ridefinizione di aspetti teorici e pratici dell'orientamento, finalizzata alla valorizzazione dei processi di scelta dello studente in ingresso ed in uscita dei percorsi;
- localizzazione delle sedi formative e programmazione degli interventi che tengano conto delle strutture e delle offerte formative presenti a livello territoriale;
- reciproca messa a disposizione di sedi, attrezzature e servizi;
- programmazione congiunta di progetti in alternanza scuola-lavoro finalizzati ad un'offerta personalizzata;
- programmazione di interventi comuni di formazione dei formatori, per lo scambio di esperienze tra i vari sistemi e l'acquisizione di competenze utili ai fini dell'orientamento e dell'alternanza;
- individuazione di modalità di accompagnamento, monitoraggio e valutazione di tale sperimentazione.



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. S. G. M.' with 'S/F' written below it.

### **Articolo 5**

La sperimentazione sarà inoltre finalizzata alla costruzione di un sistema di certificazione delle acquisizioni anche maturate in esperienze lavorative e al riconoscimento di crediti formativi. In tale ambito, una prima iniziativa può riguardare la sperimentazione dell'assolvimento dell'obbligo scolastico nei percorsi di formazione professionale, assicurando nell'arco di tali percorsi l'acquisizione di crediti corrispondenti a quelli previsti per l'assolvimento dell'obbligo scolastico. La sperimentazione verterà altresì sui possibili passaggi e rientri tra i due percorsi.

### **Articolo 6**

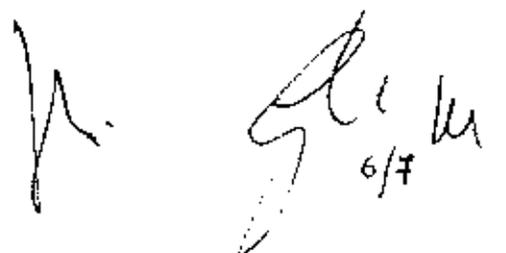
Gli interventi sono realizzati sulla base di specifici accordi stipulati tra Regione Lazio, MIUR, e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Detti accordi devono anche definire i programmi di intervento, secondo i criteri stabiliti dal Comitato paritetico di coordinamento, di cui all'art. 7.

Le forme di collaborazione e gli interventi previsti dal presente protocollo saranno attuati secondo criteri che incentivino la partecipazione della rappresentanza dei lavoratori, delle imprese e degli altri soggetti portatori di interessi sociali, riferiti in particolare a categorie svantaggiate e a fasce deboli di popolazione.

Qualora per la realizzazione di attività formative sperimentali sia prevista la reciproca collaborazione tra centri di formazione professionale e istituti scolastici, si provvederà mediante specifici accordi tra i suindicati soggetti.

### **Articolo 7**

Per l'attuazione del presente accordo viene istituito, con provvedimento della Regione, un Comitato paritetico di coordinamento, composto da 6 membri, dei quali 2 nominati dalla Regione, 2 nominati dal MIUR e 2 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.



Handwritten signatures and initials, including a large signature on the left and another signature on the right with the date '6/7' written below it.

Il Comitato si avvale sotto il profilo organizzativo di una segreteria tecnica messa a disposizione dall'Assessorato alla Formazione Professionale del Lazio.

Alle riunioni del Comitato sono invitati di volta in volta, e a seconda delle necessità, rappresentanti delle forze sociali, degli imprenditori, delle autonomie locali, degli organismi erogativi e di esperti, senza diritto di voto ed alcun onere a carico delle Amministrazioni.

### Articolo 8

Il presente protocollo decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha validità per i tre anni scolastici successivi ad essa.

Esso può essere modificato in qualunque momento, d'intesa tra le parti, e può essere rinnovato alla scadenza per espressa determinazione delle parti medesime.

La concreta attuazione del presente protocollo è affidata alle intese che verranno assunte a livello regionale tra i soggetti interessati.

Il presente protocollo sarà sottoposto, ai fini dell'attuazione, ai prescritti esami e procedure di rito.

Roma, 24 luglio 2002

Il Presidente della Regione Lazio



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

